

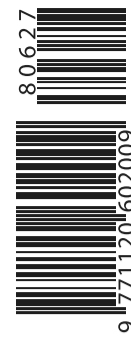


Mercoledì 27 giugno 2018

ANNO LI n° 151
1,50 €
San Cirillo di Alessandria vescovo e dottore della Chiesa
Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

1968-2018
IL FUTURO
OGNI GIORNO



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Matera

La festa di "Avvenire"
Sanità pubblica e privata
tra qualità e bassa spesa

SALINARO A PAGINA 10



Nuove nomine in Vaticano

Galantino sarà il presidente dell'Apsa
«L'esperienza Cei? Come in famiglia»

CARDINALE E MUOLO A PAGINA 17



Avvenire 1988

Svolta nel delitto Calabresi
in cella Adriano Sofri
E Ruffilli ucciso dalle Br

FOLENA E GIORGI A PAGINA 13

EDITORIALE

MAI STRUMENTALIZZARE I POVERI

INUTILI PIATTE RISPOSTE

FRANCESCO RICCARDI

La ripresa economica non è bastata: le persone in povertà assoluta sono cresciute nel 2017 fino a superare i 5 milioni, triste record dal 2005. Non è stata una sorpresa, però. Semmai la conferma che nelle società moderne la crescita del Pil non è di per sé sufficiente a far emergere dalla miseria chi si ritrova ai margini perché non attrezzato - per grado di istruzione, età o condizione di provenienza - ad affrontare i sempre più veloci cambiamenti sociali e del lavoro.

La marea, quando anche si alza - come accaduto nel 2016 e nel 2017 con il Pil a +0,9 e +1,5% - non fa automaticamente galleggiare meglio tutte le barche. Anzi, i processi di ristrutturazione che si accompagnano alle fasi di ripresa, spesso finiscono per sommergere quelle più fragili. E così è successo lo scorso anno: i poveri assoluti sono aumentati in particolare per cinque categorie (spesso intersecate): gli abitanti del Mezzogiorno, i giovani, gli operai, gli stranieri e le famiglie con figli. Si tratta di gruppi sociali che più degli altri hanno sofferto le conseguenze della crisi, ma soprattutto che scontano una minore "copertura" in termini di welfare e opportunità. Basta considerare come l'incidenza della povertà assoluta sia inversamente proporzionale all'età: i bambini, soggetti non tutelati da adeguate politiche familiari, e i giovani, schiacciati dal precariato, registrano un tasso doppio (9,6%) rispetto a coloro che hanno più di 64 anni e per la maggior parte possono godere di una pensione (4,6%). È la riprova che per tutelare le fasce più deboli della popolazione occorrono misure specifiche. E un approccio di tipo multidimensionale perché, pur restando l'elemento fondamentale, non è più solo la mancanza di lavoro a determinare la caduta nella miseria, ma questa coinvolge anche famiglie in cui la persona di riferimento è occupata. A causa di salari troppo bassi, di rapporti discontinui o per il minor grado d'istruzione. Tanto che l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con "persona di riferimento operaia" è quasi tripla rispetto ai nuclei con un pensionato e così pure per quelle con licenza elementare rispetto ai diplomati. I dati Istat sono riferiti al 2017 e dunque non danno ancora conto degli effetti di una misura come il Reddito di inserimento, partita operativamente a gennaio 2018 e che solo da questa domenica assume un carattere pienamente universale, senza più essere rivolta a specifiche categorie di persone. Si può immaginare, però, sulla base dei primi dati del monitoraggio effettuato a marzo, che l'incidenza sul fenomeno sarà ancora limitata per almeno tre ragioni su cui ci siamo soffermati più volte in passato. La prima è che gli stanziamenti dedicati al Rei (2 miliardi di euro circa) non permettono di raggiungere neppure la metà dei 5 milioni di bisognosi; la seconda è che gli importi previsti sono troppo bassi (187 euro al mese per una persona); la terza che si sta ancora mettendo a punto la "macchina" dell'accompagnamento delle persone al di fuori della povertà.

Questi ben noti limiti, però, non devono essere l'alibi per buttare a mare quanto già fatto, quanto piuttosto lo stimolo, ora più urgente data l'emergenza della crescita delle povertà, per portare a compimento e potenziare l'intervento avviato. Il vicepremier Luigi Di Maio ieri ha rilanciato il progetto del Reddito di cittadinanza impegnandosi a renderlo operativo già dal prossimo anno. Le etichette - e le rivendicazioni politiche - per chi è in stato di bisogno contano davvero poco, anzi nulla. E dunque ben venga l'idea, come nel progetto dei Cinque stelle, di rendere assai più consistente il sussidio monetario ed estenderne il bacino dei beneficiari. A patto, però, di evitare alcuni errori fondamentali. Il primo è quello di puntare tutto e solo sul lavoro, la sua ricerca attraverso i Centri per l'impiego (Cpi). Occorre invece conservare un approccio appunto multidimensionale al problema, rafforzando non solo i Cpi ma tutti i servizi sociali di accompagnamento.

continua a pagina 2

Il fatto. Al Sud una famiglia su 10 in difficoltà. Allarme per i minori: un milione senza risorse. Tra i più colpiti i nuclei formati da stranieri

I poveri a 5 milioni

Secondo l'Istat, la situazione peggiore dal 2005
Di Maio: serve subito il reddito di cittadinanza

LUNGO E CORDIALE COLLOQUIO SU MIGRANTI E UE



Il Papa a Macron «Ascoltiamo i più deboli»

MIMMO MUOLO

Quando Emmanuel Macron si è avvicinato al Papa e lo ha accarezzato per abbracciarlo e baciargli sulle guance, ai giornalisti francesi che seguivano l'incontro è scappato il classico «oohh» di meraviglia. Gesto a sorpresa che parla più di mille parole, anche più di quelle del comunicato che - pur nel consueto stile della Santa Sede - dice però più di quanto sembri a prima vista. Perché davvero questo incontro tra il Papa e il presidente francese è andato in diversi momenti oltre i canoni classici del protocollo e, dal punto di vista transalpino, della famosa "laicità". A cominciare dalla durata, 57 minuti, sensibilmente più lunga della media di analoghe udienze.

LAZZA E ZAPPALÀ A PAGINA 8

Camera

Vitalizi, Fico ora accelera per la revoca

Oggi sul binario, entro la chiusura estiva della Camera l'approdo in stazione: la delibera che cancella i vitalizi degli ex deputati sbarca nell'ufficio di Presidenza di Montecitorio con la firma della terza carica dello Stato Roberto Fico e l'imprimatur del leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio.

IASEVOLI A PAGINA 9

Cinque milioni. Tanti sono gli italiani che vivono in povertà assoluta. Ovvero sotto la disponibilità mensile di spesa essenziale per uno standard di vita minimamente accettabile. Nel Rapporto sulla povertà in Italia, presentato ieri dall'Istat, le famiglie in questa situazione sono stimate in 1 milione e 778mila (per un totale appunto di 5 milioni e 588 mila individui), il peggior dato dal 2005 secondo la serie storica rettificata. Il vicepremier Luigi Di Maio spinge: serve subito il reddito di cittadinanza.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Migranti. Incontro tra il presidente francese e Conte. I 234 della Lifeline destinati a 4 Paesi

I «rifiutati» verso Malta difficile intesa europea

Una cena riservata, l'altra sera a Roma, tra il premier Conte e il presidente francese Macron sembrava avere sbloccato il caso della nave Lifeline: andrà a Malta, annuncia il capo del governo italiano, e una parte dei 234 migranti a bordo sarà accolta in Italia, il resto in altri tre Paesi Ue. Ma La Valletta non scioglie la riserva e, a sera, "frena". Il comandante della Guardia Costiera replica al ministro dell'Interno, Salvini: «Noi risponderemo sempre agli Sòs». Incontro Merkel-Sanchez in vista del Consiglio Europeo: si consolida l'asse Berlino-Parigi-Madrid.



PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7

Stati Uniti

Trump ha vinto Sì dei giudici al «travel ban»

Era stato definito il bando contro i musulmani che tante critiche aveva attirato sulla Casa Bianca. Poi, a furia di modifiche legali, è diventato noto come «travel ban», divieto di ingresso per i cittadini di 7 Paesi. Ora la Corte Suprema ha dato il sì definitivo.

ALFIERI A PAGINA 15

Caritas Roma

Giochi pericolosi: due ragazzi su tre preda dell'azzardo

ANTONIO MARIA MIRA

Nella città di Roma, due ragazzi su tre (66,3%) tra i 13 e i 17 anni, "giocano" d'azzardo almeno una volta all'anno; il 36,3% ha dichiarato di essere giocatore abituale, più della metà sono "giocatori assidui" di scommesse sportive, gratta e vinci, slot machine, concorsi a premi. Sono i drammatici numeri della ricerca "Adolescenti e azzardo: cresceranno dipendenti?" realizzata dalla Caritas di Roma su 1.600 giovani nelle scuole e nelle parrocchie della Capitale. Il dossier è stato presentato ieri assieme a una guida sul l'azzardopatia dei minori curata dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

PRIMOPIANO A PAGINA 4

Figurine Mondiali

MALGIOGLIO, PORTIERE DI LOTTE

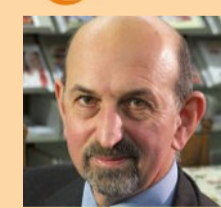
Massimiliano Castellani

Il "Tito" per gli amici, Astutillo per i fedelissimi della Panini. Astutillo Malgioglio, il «portiere di lotte» per quelli che sanno che oltre i febbrili 90 minuti c'è di più. C'è l'uomo. Il portiere invece, l'estate dell'83 fece il grande salto, dalla Pistoiese alla Roma campione d'Italia: come 12°, il vice di Franco Tancredi. Una sola apparizione, in Coppa Italia, ma tanto le sfide più importanti per lui erano, e rimangono, fuori dal campo. «Dal 1977, dopo ogni partita, correvo dai miei "cuccioli"». Una trentina di bambini distrofici. I cuccioli di "Era 77", un centro di riabilitazione che nell'intitolazione reca i nomi delle donne della sua vita: la figlia Elena, nata nel '77 e la moglie Raffaella. Un impegno che nel becco

mondo curvarolo non venne capito. Passato alla Lazio non gli perdonarono i trascorsi romanisti e alla fine di una gara persa all'Olimpico (4-3 con il Vicenza) dalla Nord gli urlarono feroci: «Tornatene dai tuoi "mostri"!». Una pugnalata alla schiena del n.1 generoso. Reazione sanguigna, uscendo dal campo Astutillo sputò sulla maglia. Seguirono sette giorni di cattivi pensieri che presagivano un futuro lontano dagli stadi, e sempre al servizio dei più deboli. «Il calcio non mi ha più cercato, ma il mio impegno per il prossimo e la fede mi hanno reso un uomo felice. Dio ci insegna che basta un sassolino per cambiare il mondo, io non ho smesso un solo giorno di raccogliermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà



Idee

Teologia: Salvarani, sulla fragilità di Dio che lo rende più umano

RIGHETTO A PAGINA 24



Musica

Il nuovo che avanza Renato Caruso, talento e virtù per tutti i generi

IONDINI A PAGINA 27



Sport

La finanza nel pallone: dal Milan al Foggia, è l'estate delle escluse

ZARA E CASTELLANI A PAGINA 28